

CASTELCOVATI. Interpellanza delle minoranze. Laconica la risposta del sindaco: «Se sbaglio c'è stato rimedieremo»

## Errori di calcolo, l'Ici torna rovente

Il tributo torna nella bufera ma i primi pronunciamenti sulla pioggia di ricorsi danno ragione al Comune

Nonostante i primi pronunciamenti sulla pioggia di ricorsi alla commissione tributaria siano favorevoli al Comune, l'Ici resta un terreno minato a Castelvati. Dopo le modalità di applicazione del tributo finite nel mirino delle minoranze di Proposta per Castelvati, a far discutere sono ora i presunti errori di calcolo denunciati dal gruppo Castelvati al centro guidato da Marco Bertoldi che sul tema ha presentato un'interpellanza firmata anche da Mario Pedergnani. «Le nostre perplessità – spiega Bertoldi - nascono da una approfondita analisi del geometra Luca Canesi che nell'approfondire per conto di alcuni clienti la legittimità di un accertamento comunale, si è accorto della presenza di errori nel computo dell'imposta». Il caso in esame riguarda un lotto di 800 metri quadrati con un indice di edificabilità pari a 1,50 metri cubi per metro quadro per un totale di 1.200 metri cubi pari a una superficie vendibile di 400 metri quadri. «Incrementata del 18,40%, aliquota prevista per l'applicazione - spiega Bertoldi - tale superficie arriverebbe a 473,60 metri quadrati e non a 947,20 come calcolato dal Comune». Laconica la replica del sindaco. «Ho visto di sfuggita il documento - osserva Camilla Gritti Marini - che sarà analizzato nei prossimi giorni ma è chiaro che l'ipotesi dell'errore non può essere esclusa a priori. Se così fosse, interverremo correggendo il tutto. Invece è certo che la nostra modalità di applicazione dell'Ici, tanto contestata nei mesi scorsi, è stata supportata anche dalle prime due sentenze della Commissione tributaria». Bertoldi replica: «Vogliamo che l'applicazione dell'Ici segue regole certe e chiare. Chi evade va giustamente sanzionato ma il tributo non deve essere penalizzante per chi segue le regole».M.MA.

